

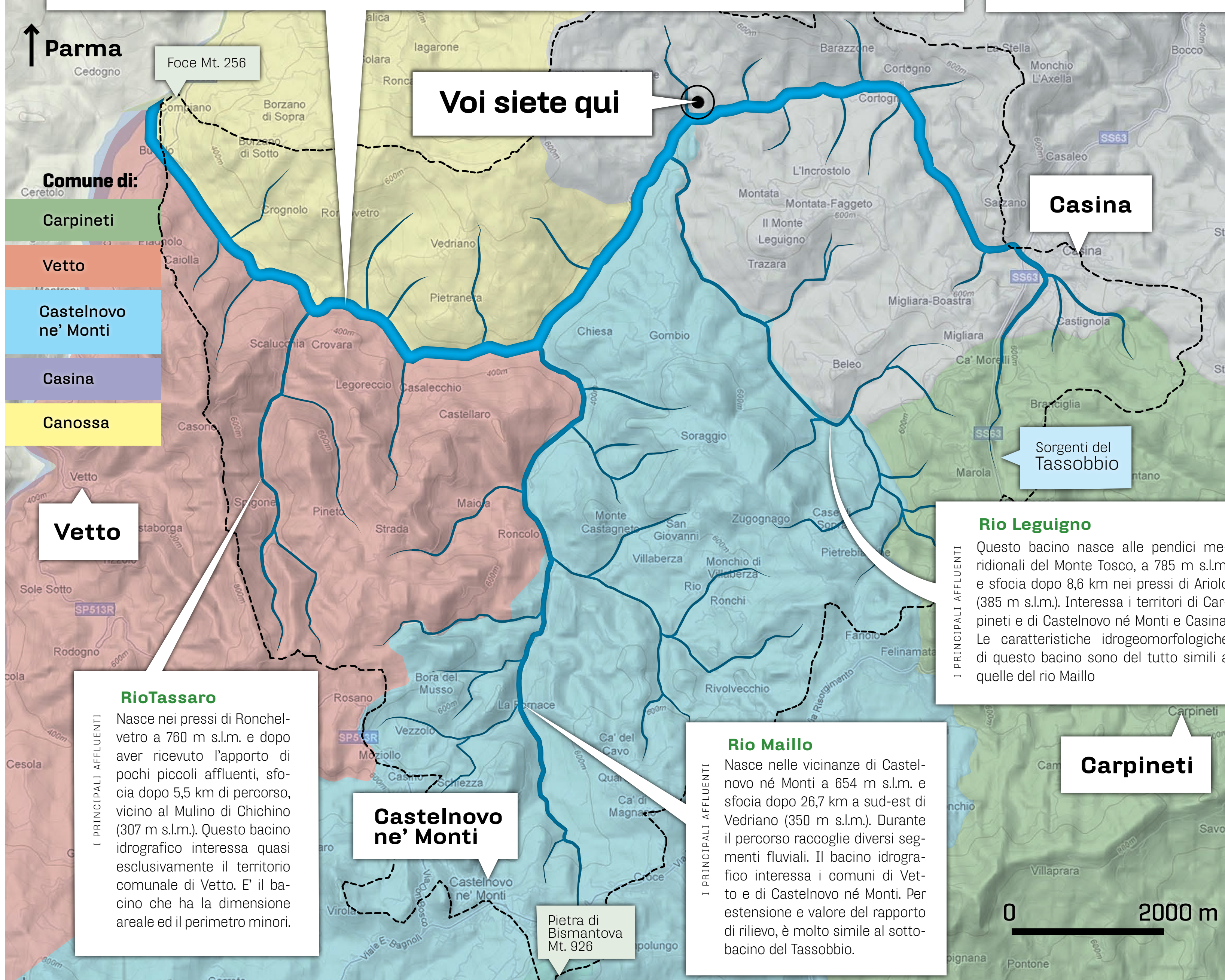
Voi siete qui

## Il torrente Tassobbio

Il torrente Tassobbio nasce a Marola (Carpinetti) a 735 m s.l.m., e sfocia dopo 21,5 km a valle di Vetto in località Compiano (258 m s.l.m.). Il suo bacino idrografico è di circa 100 kmq e interessa i territori comunali di Canossa, Casina, Vetto, Castelnovo né Monti ed una minima parte di Carpinetti. Da un punto di vista orografico, il bacino è situato in una parte del medio Appennino Reggiano, è caratterizzato da quote comprese tra i 960 m s.l.m. della porzione della Pietra di Bismantova (compresa nel sottobacino del rio Maillo), e i 258 m s.l.m. della confluenza Tassobbio-Enza.

### Paesaggio Protetto

La valle del Torrente Tassobbio, così ricca di valori naturalistici, geologici, storici e culturali, fa parte del Paesaggio Naturale e Seminaturo Protetto della Collina Reggiana - Terre di Matilde.



Voi siete qui

Casina

Carpinetti

Castelnovo né Monti

Vetto

Rio Tassarò

Rio Maillo

Rio Leguigno

Sorgenti del Tassobbio

Pietra di Bismantova Mt. 926

0 2000 m

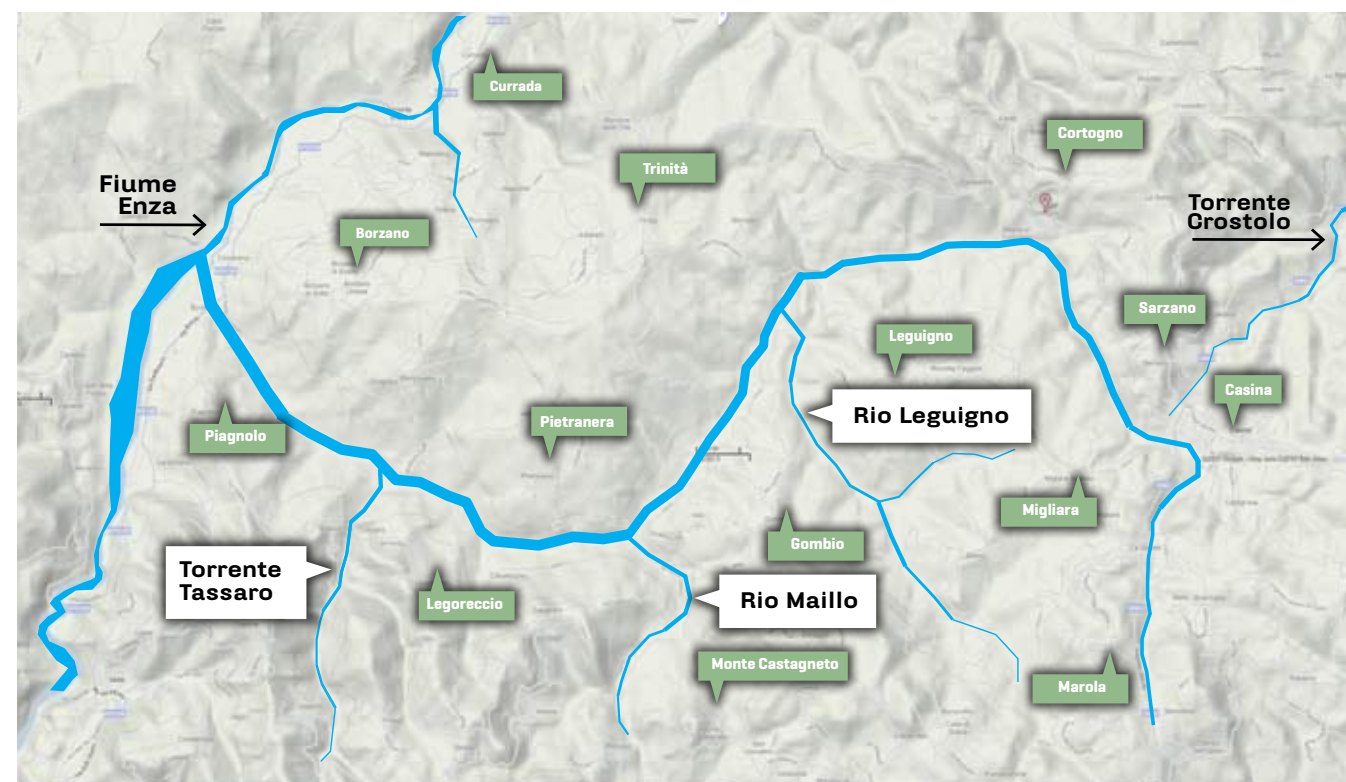
Che stranezze presenta il **Torrente Tassobbio** rispetto ad altri corsi d'acqua emiliani, tanto da essere stato oggetto di studio agli inizi del '900, da **famosi geologi**?

Questo corso d'acqua **non è sempre stato così come appare a noi oggi**, ma ha subito notevoli trasformazioni dovute alla forza dell'acqua e alla presenza di rocce "tenere", facilmente erodibili.

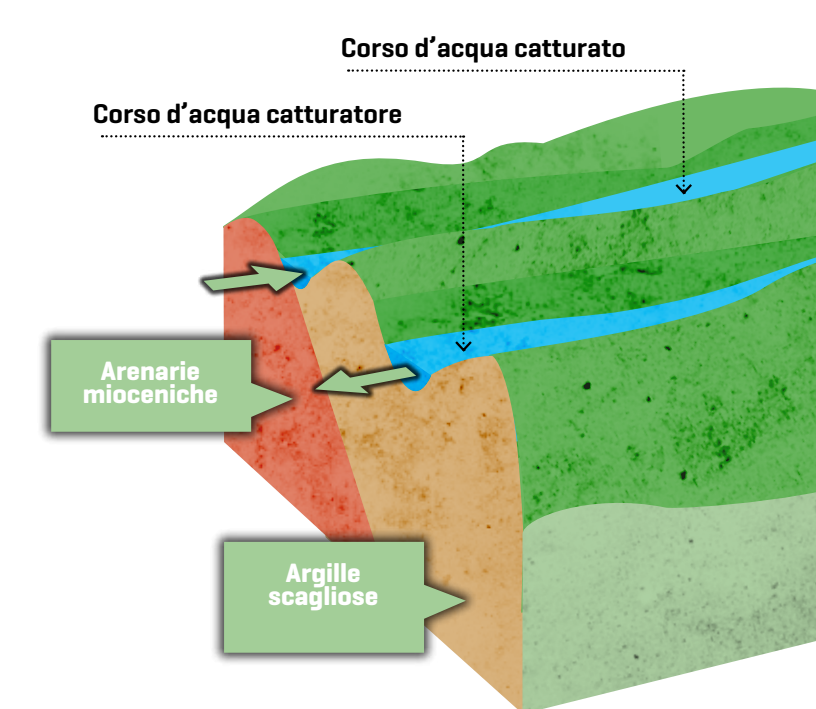
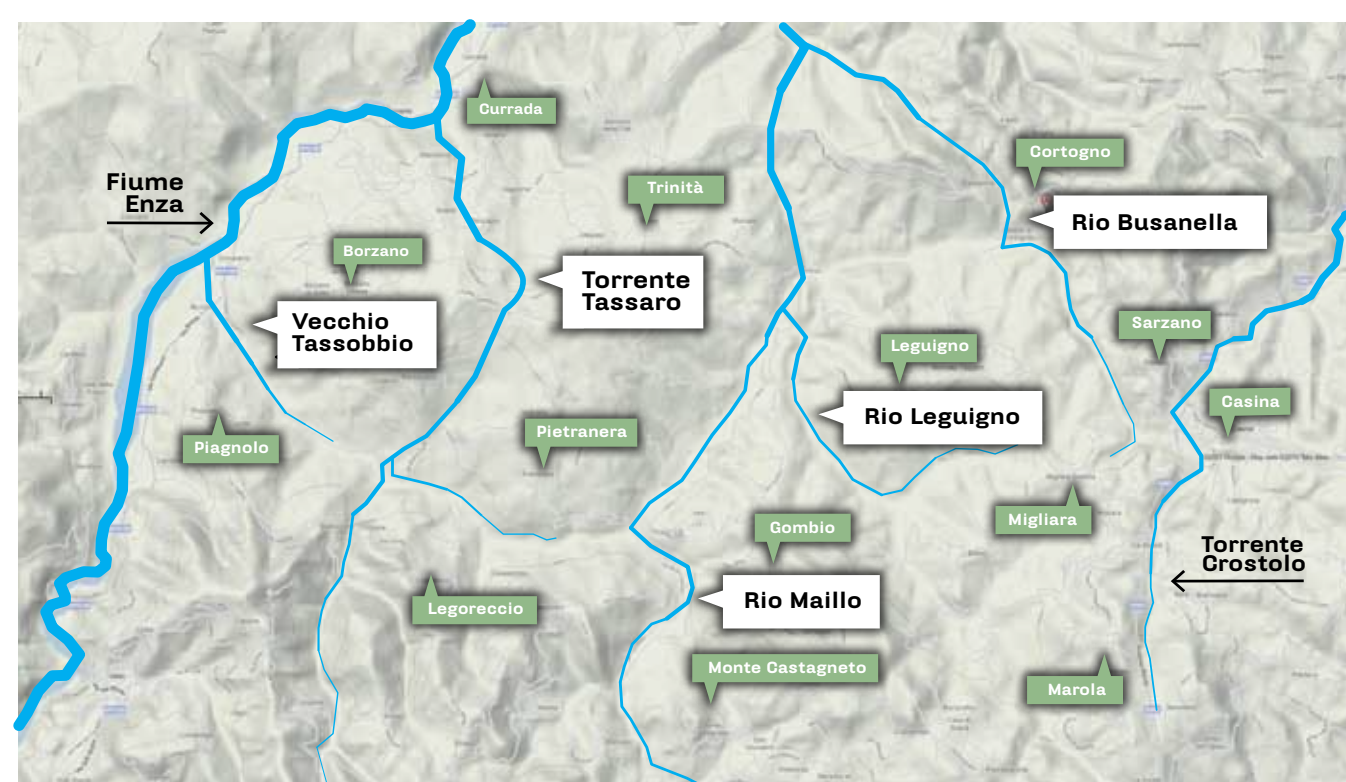
## Le stranezze della Val Tassobbio

Il Torrente Tassobbio non ha un classico andamento rettilineo, vista dall'alto la sua valle disegna un'anomala "S", con un tratto apparentemente "controcorrente", cioè con direzione da sud verso Nord, dalla pianura alla montagna. Questa peculiarità è conseguenza del fenomeno della "cattura fluviale", di cui il Torrente Tassobbio ne costituisce un esempio di importanza regionale.

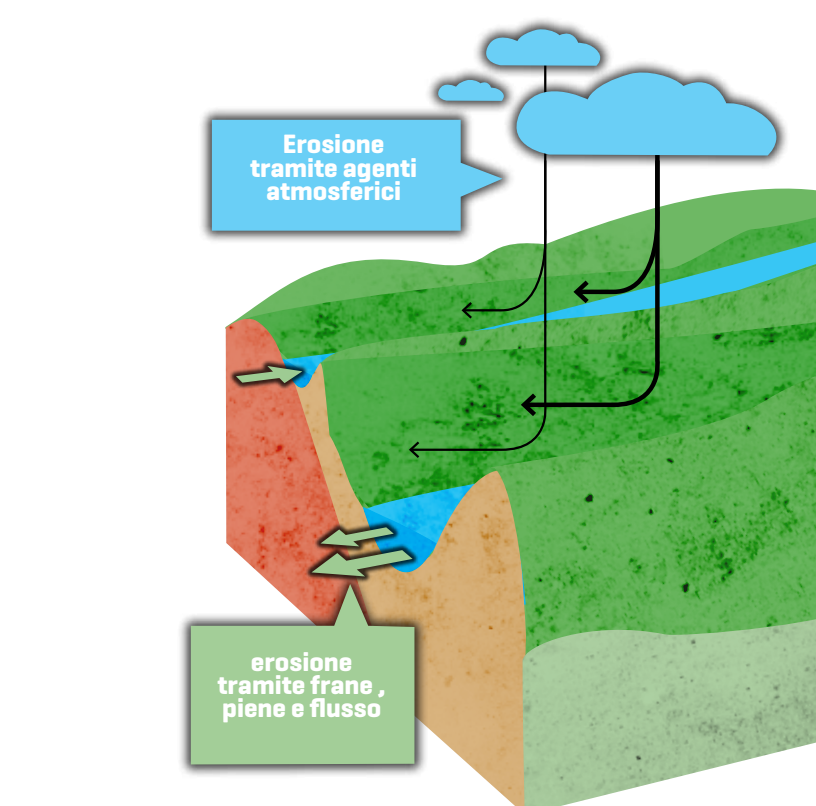
la rete idrografica oggi



la rete idrografica di 10.000 anni fa dopo l'ultima grande glaciazione



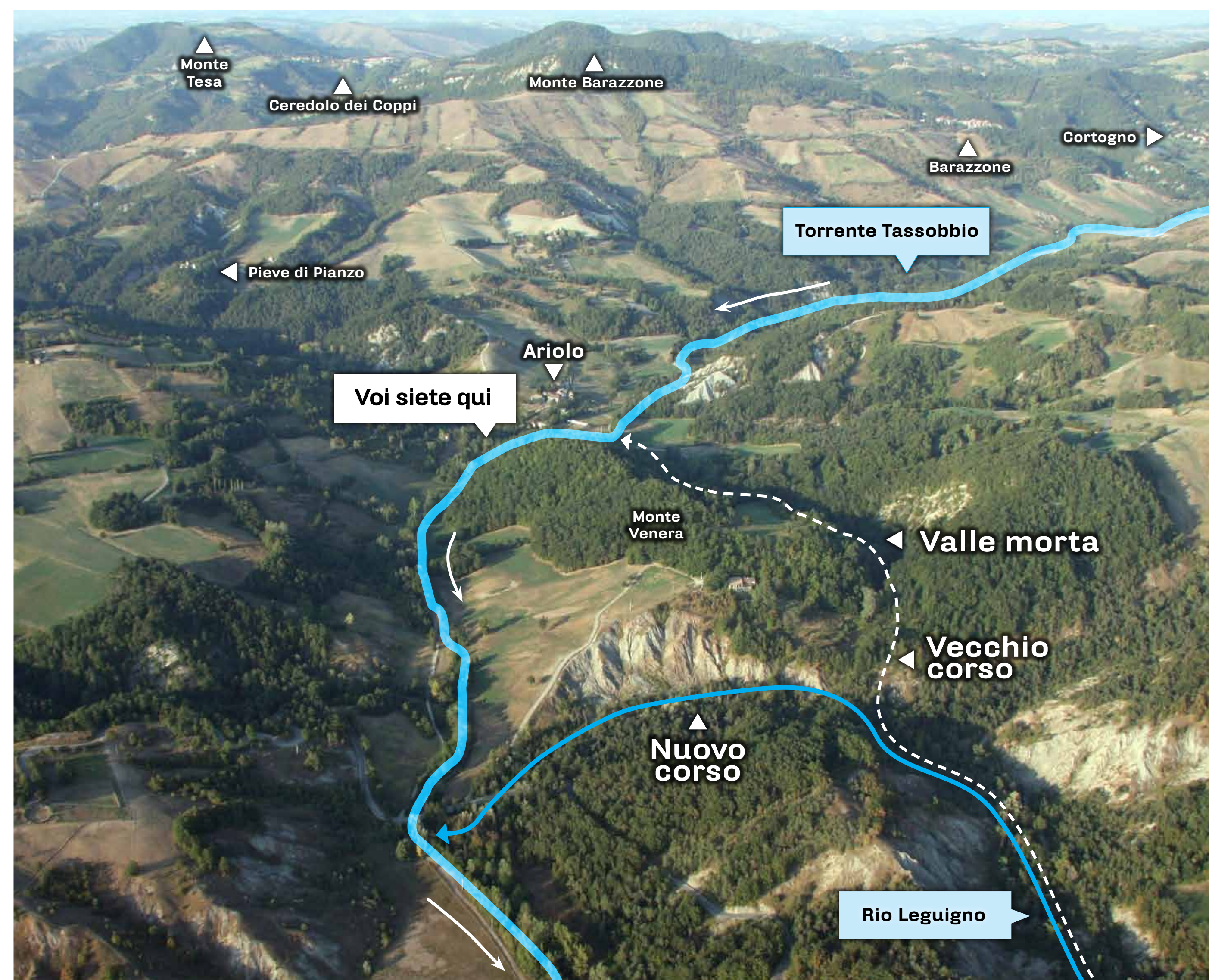
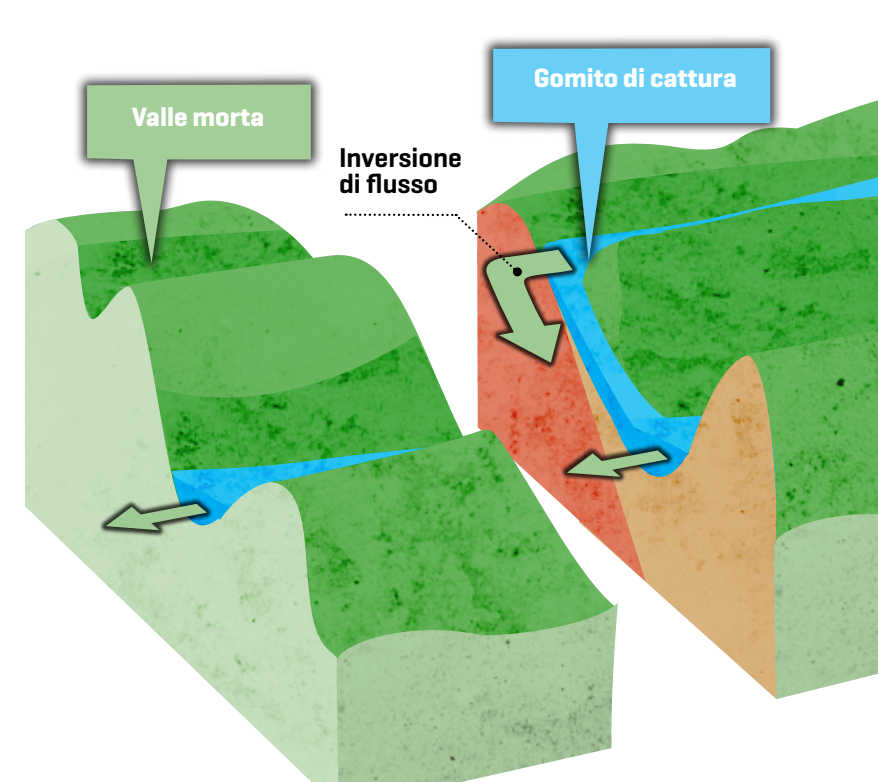
Nella foto si nota la valle morta tra M.te Barazzone e M.te Pulce e il gomito di cattura in prossimità di Mulino di Cortogno



## La cattura fluviale

Questo fenomeno avviene quando 2 corsi d'acqua vengono a contatto a seguito di forti erosioni del territorio su cui scorrono, con abbassamento della linea spartiacque che li separa. Si arriva ad un momento in cui basta un'alluvione per far traboccare un corso d'acqua (chiamato "catturato") e deviare definitivamente le sue acque nel corso vicino ("catturatore"). Del corso d'acqua sconfitto rimane una valle relitta, una valle morta.

Per quanto riguarda il Torrente Tassobbio, esso ha svolto il ruolo di catturatore per ben 6 volte nel corso degli ultimi 10.000 anni; tra i più importanti corsi catturati, da segnalare il Crostolo a Casina, il Rio di Beleo-Leguigno ad Ariolo, il Rio Maillo a Mulino Zannoni, il Rio Cerezzola a Cortogno.



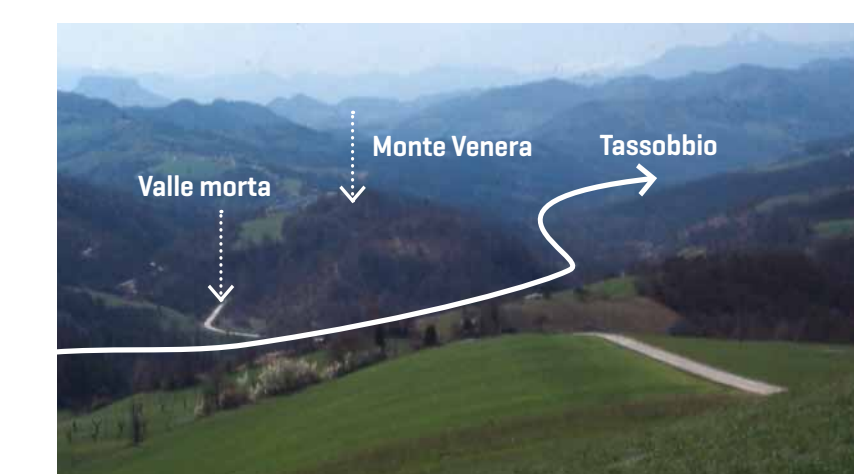
Voi siete qui

Valle morta

Vecchio corso

Nuovo corso

Rio Leguigno



La Val Tassobbio vista da Nord (Strada Barazzone-Trinità), in evidenza il tratto "controcorrente" (direzione verso le montagne)

### La cattura di Ariolo

Il Rio di Beleo-Leguigno confluisce nel Tassobbio in località Ariolo, delimitando a Nord e a Est il Monte Venera. La forza erosiva del Tassobbio ha velocemente demolito il sottile argine di separazione tra i due corsi d'acqua, spostando la loro confluenza a Sud di M.Venera ed abbreviando di conseguenza il corso del Rio di Leguigno. Del tratto vallivo abbandonato non è rimasto che una zona paludosa, ricca di vegetazione igrofila.

